ALBUM GENOVA

VENERDÌ AL POLITEAMA GENOVESE

La notte tra canzoni e anarchia quando Riva incontrò Faber

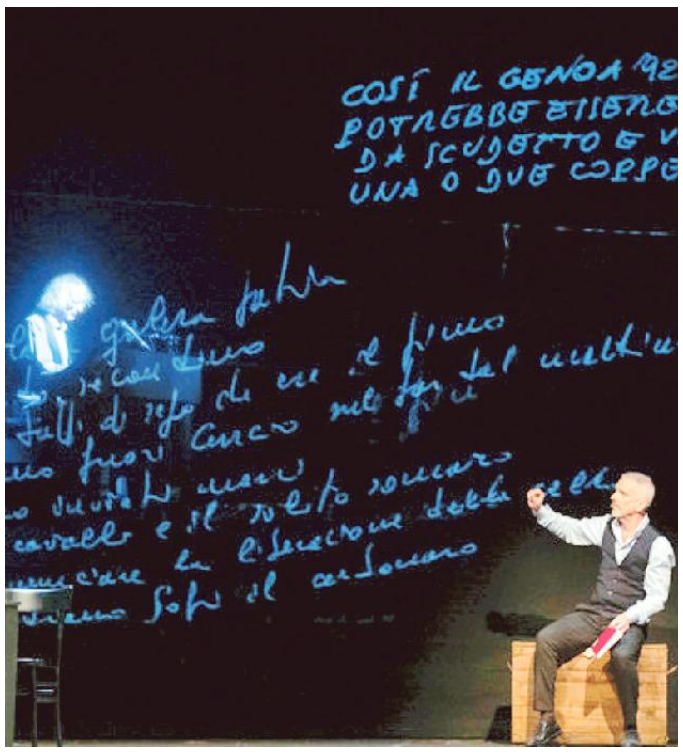
Buffa racconta, tra musica e parole, l'incontro tra l'attaccante e il cantautore

Claudio Cabona

È il 14 settembre del 1969. Dopo una partita a Genova di un Cagliari che proprio quell'anno avrebbe vinto l'unico, storico scudetto, Gigi Riva va a trovare Fabrizio De André. Apparentemente sembra un incontro tra due mondi lontanissimi. E invece, nel silenzio che caratterizza la prima parte della serata, scorrono i pensieri di due anime randagie che, in campi e modi diversi, hanno sempre scelto di stare dalla parte degli altri randagi. E che hanno molti punti di contatto, a partire dall'amore per la Sardegna, oltre che per i colori rossoblù. Venerdì alle 21, sul palco del Politeama Genovese, arriva "Amici fragili", il nuovo spettacolo di Federico Buffa, con la regia di Marco Caronna.

«A unire i due sono anche il popolo della Sardegna, il mare, i colori, il rosso e il blu, uno del Cagliari, l'altro del Genoa, il pubblico che li segue religiosamente, il calcio, la musica, le canzoni. Una in particolare, quella "Preghiera in gennaio" che Fabrizio scrive tornando dal funerale dell'amico Luigi Tenco» dice Buffa. «È una canzone che ha colpito nel profondo Riva, soprannominato "rombo di tuono". La ascolta ossessivamente e ne vuole parlare con chi quella preghiera l'ha scritta. E la serata diventa magica, la notte diventa alba».

Sul palco insieme a Buffa, oltre a Caronna anche in veste di musicista (chitarre, voci, percussioni), ci sarà Alessandro Nidi (pianoforte, tastiere). "Amici fragili" è il racconto di un incontro tra due anime solitarie e profondissime. Si parla di sport, come in tutti i bellissimi spettacoli di Buffa, ma anche di vita, amore e poesia. Buffa, scrittore e giornalista, è un maestro della narrazione.



Una scena dello spettacolo "Amici fragili" di Federico Buffa

A far abbracciare idealmente i due protagonisti della rappresentazione c'è la Sardegna, una terra che i due avrebbero imparato sempre di più ad amare. Riva, nato sulle rive del Lago Maggiore, ci arriva, giovanissimo e proprio all'inizio della sua carriera, ceduto al Cagliari dal Legnano a 19 anni. Sbarca controvoglia, ma poi sceglierà di viverci tutto il suo percorso, rifiutando ingaggi da capogiro dalle più blasonate squadre del Nord. «Da ragazzo le soddisfazioni non le ho avute, né io, né la mia famiglia» si ascolta dalla sua voce, in una registrazione dell'epoca parte dello spettacolo.. «Vedevo come stavano e non stavano bene. Adesso che invece le soddisfazioni le potevo dare io, non c'è più nessuno».

De André invece sull'isola si trasferisce già uomo, con Dori Ghezzi, il sogno di diventare allevatore e una bambina in arrivo. «Fabrizio ha potuto mordere Genova fino ai 34 anni» dice Buffa «poi anche lui ha pensato che l'isola fosse la dimensione più idonea per la sua anima inquieta. L'acqua ipnotizza entrambi e a un certo punto sembra quasi che per un gioco dalle regole non scritte, le due storie si accavallino». Entra in scena anche Georges Brassens, punto fermo nella carriera di Faber, ma anche ispiratore di una certa propensione all'anarchia di uno dei più forti atleti della storia del nostro calcio. «Sul palco scorrono parole e parole di canzoni, galoppate verso un sinistro che gonfia la rete o un inciso che entra nell'anima», conclude Buffa. Quando le parole diventano di troppo, Fabrizio regala a Gigi la sua chitarra, Gigi regala a Fabrizio la sua maglia numero 11. I due si salutano, non si vedranno mai più. Info e biglietti: politeamagenovese.it —

STASERA E DOMANI

La torta di riso non è finita Tornano i Pirati dei Caruggi

I Pirati dei Caruggi

Tornano, stasera e domani al Politeama Genovese alle 21, i Pirati dei Caruggi con lo spettacolo "Ancora che te ne viene?", con Alessandro Bianchi, Enrique Balbontin, Andrea Ceccon e Fabrizio Casalino.

In scena nuovi sketch e nuovi personaggi, pezzi solisti e corali, e anche nuove canzoni senza dimenticare però i grandi classici del loro scorrettissimo repertorio come il Duo Palinka, i cantanti tradizionali romeni che prendono il nome da una grappa interpretati da Balbontin e Ceccon e il tormentone della "tipica accoglienza ligure" e della "torta di riso... finita".

Biglietti da 25€ a 29€ più prevendita sul sito del Politeama Genovese. —

DOMENICA NELLA SALA DEL MAGGIOR CONSIGLIO

Andrea Bacchetti si esibirà con gli Archi Moderni Veneti

Classica a Palazzo Ducale Bacchetti e Varela solisti per inaugurare il Gimyf

Torna, con una serata evento nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale domenica alle 21, il Genoa International Youth Festival (Gimyf), il festival giovanile di musica classica diretto da Lorenzo Tazzieri e organizzato insieme al Comune di Genova e all'Aicu, Associazione italiana culture unite. Sul palco ci sarà l'orchestra degli Archi Moderni Veneti con Freddy Varela al violino e Andrea Bacchetti al pianoforte, che eseguiranno "Un mot á Paganini" di Gioacchino Rossini; il "Concerto per pianoforte e orchestra n. 26 in re maggiore K 537" di Mozart e il "Concerto per violino e orchestra in re minore" di Mendelssohn.

«Quest'anno la stagione avrà come filo conduttore l'opera e la musica vocale in generale» spiega Tazzieri «In quattro anni si sono raggiunti risultati importanti, come collegamenti internazionali con 13 diverse nazioni. Il concerto d' inaugurazione preveda la partecipazione di una delegazione dal Cile, a confermare che lo scopo del Festival è di creare un ponte fra le culture attraverso la musica».

Intanto, da domani al 3 marzo, una delegazione dal Cile e formata dal sindaco e dal rettore dell'Università di Concepcion nonché dal governatore della Regione del Bio Bio, sarà a Genova e martedì prossimo, a Palazzo Reale alle 15, si terrà un concerto con giovani talenti cileni con i quali il Gimyf ha collaborato. Tale collaborazione prevede anche una masterclass che i musicisti cileni terranno alla presenza degli studenti del Liceo Pertini di Genova, partner del Gimyf per i percorsi formativi.

La stagione prevede poi altri concerti e incontri: l'esecuzione della "Messa di Gloria" di Puccini (22 aprile), il "Russian Opera Gala" (11 maggio), "Zarzuela e Flamenco" (7 giugno). Il 27 luglio siesibirà il Georgian Ballet mentre "Opera on the Sea" è il titolo dell'ultimo evento, in programma il 7 agosto. Fra gli eventi collaterali l'International Youth Singing Competition (7 aprile), l'esibizione dei giovani talenti genovesi (11,12,13 maggio in occasione dei Rolli Days), e la festa della musica giovanile a giugno.

I concerti sono a ingresso libero. Per informazioni e prenotazioni: segreteria.aicu@gmail.com —

R. C.

DOPPIO INCONTRO A PALAZZO DUCALE

La filosofia del mare, l'arte nei suoi particolari

Dopo il successo della lectio di Massimo Recalcati, il ciclo di incontri che Palazzo Ducale dedica alla "Filosofia del mare" prosegue con Andrea Colamedici e Maura Gancitano, ideatori di Tlon, scuola di filosofia, casa editrice e libreria teatro. Oggi alle18 nella Sala del Maggior Consiglio i due scrittori e filosofi parleranno sul tema "Oinops pontos. Navigare l'ebbrezza". Il Mare, in Omero è color del vino, e offriva ebbrezza, consolazione e perdizione. Sempre oggi alle 18.30 alla Società di letture e conversazioni scientifiche a Palazzo Ducale riprendono gli eventi dell'Associazione Amici dell'Accademia Ligustica con il primo incontro della rassegna "Particolari - L'arte raccontata dai dettagli" (il link per il collegamento si trova sul sito museo.accademialigustica.it). Lo storico dell'arte Maurizio Romanengo parlerà del disegno, recentemente scoperto, che ritrae la cerimonia di insediamento del doge nel 1792. In primo piano, però, ci sono due cani. —

AMICI DELL'ACQUARIO

Troppa anidride carbonica Gli effetti sul nostro pianeta

Nuovo appuntamento, oggi alle 17 nell'auditorium dell'Acquario, con le conferenze degli Amici dell'Acquario. In programma "Bioeconomia e sbilancio di anidride carbonica (CO_2)", con Luca Banfi, del Dipartimento di chimica e chimica industriale dell'Università di Genova.

La conferenza si svolge in presenza e sarà, in un secondo momento, messa on line sul canale YouTube dell'Associazione e su www.amiciacquario.ge.it

Negli ultimi 100 anni la CO_2 emessa per cause antropiche è stata costantemente maggiore di quella assorbita dal pianeta. Ciò ha generato uno sbilancio che ha portato la percentuale di CO_2 nell'atmosfera a valori mai toccati negli ultimi 800.000 anni. Il riscaldamento globale è solo una delle conseguenze di questo sbilancio, che potrebbe avere un impatto imprevedibile sugli ecosistemi terrestri e marini. Info: tel. 010 2345279-323 —

PALAZZO DE FRANCHI

"Da Brahms ai giorni nostri" Concerto di Simone Morgillo

Alle 17, a Palazzo Agostino de Franchi in piazza della Posta Vecchia 3, si tiene il quarto concerto de "I mercoledì musicali" della Compagna, organizzati con la collaborazione artistica del maestro Josè Scanu. Il concerto di oggi, "Il pianoforte da Brahms ai giorni nostri" ha come protagonista Simone Morgillo che eseguirà "Ciaccona per la mano sinistra" di J.S.Bach-Brahms; "Sonata in sol minore op. 34 n. 2" di Muzio Clementi; "Sonatina brevis in signo Joanni Sebastiani Magni" di Ferruccio Busoni; "Variazioni Buxtehude", inedito di Luca Brignole e "Variations sur une Chaconne op. 3" di Alfredo Casella. Morgillo è nato a Chiavari, si è diplomato al Paganini e nel 2021 è entrato nella classe di Massimiliano Damerini all'Accademia di musica di Pinerolo. Insegna pianoforte all'Associazione Franco Pucciarelli di Lavagna. È obbligatoria la prenotazione: posta@acompagna.org —

VkVSIyMjMjM0Nml3YzQtNmFkMS00ZWM1LTlkNzctOThmMWE3NjRhNmQ2IyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMi0wMi0yM1QwNzoxNToxNiMjI1ZFUg==